

N.46

13 febbraio 2015

● **Parte dalla Toscana la mobilitazione di Cia e Agrinsieme contro l'Imu. Pronti a nuove iniziative senza sostanziali interventi correttivi.** Sono cominciate in tutta Italia le iniziative promosse da Cia e Agrinsieme per sollecitare un'azione di correzione sostanziale sull'Imu agricola da parte del governo. Manifestazioni si sono svolte a Grosseto, Firenze, Arezzo, Siena, Pisa, Viterbo, Torino, Alessandria e hanno coinvolto migliaia di agricoltori trovando grande attenzione da parte delle istituzioni locali. In particolare, la Cia Toscana ha organizzato il 10 febbraio un presidio al casello A1 Valdichiana per dire "no" all'Imu con oltre 500 produttori e 50 trattori. Ma l'azione sindacale non si ferma qui, anzi proseguirà con altre iniziative al Nord, al Centro e al Sud del Paese. L'obiettivo è quello di spingere la politica a individuare, anche per il 2014, parametri più appropriati rispetto a quelli contenuti nel Dl 4/15 che si rifanno agli elenchi Istat dei comuni montani o parzialmente tali e che lo stesso Istituto di statistica, con una presa di posizione ufficiale, ha dichiarato non più aggiornati e quindi non adeguati a valutare l'effettiva natura e posizione del terreno su cui deve basarsi la tassazione Imu. Per Agrinsieme è assolutamente necessario apportare significativi correttivi al decreto, in modo da rivedere le storture attuali ed evitare che gli agricoltori siano chiamati a pagare un'imposta che, dovendo rispondere essenzialmente a ragioni di gettito, omette di considerare il rispetto di principi quali la sostenibilità, l'equità e la ragionevolezza che, invece, dovrebbero essere alla base di qualsiasi norma impositiva.

● **Latte: dal Tavolo di settore al Ministero prime risposte per affrontare la crisi. Bene il piano annunciato da Martina.** Azioni con l'Antitrust, maggiori garanzie contrattuali e commissione interprofessione: sono queste le linee d'intervento annunciate dal ministro Maurizio Martina alla riunione del tavolo per il sostegno e la valorizzazione della filiera latte, che si è tenuto l'11 febbraio presso la sede del ministero a Roma. Per Agrinsieme il piano di azioni è un segnale importante e positivo che tenta di affrontare in modo organico e sistemico la pesante crisi del comparto. Nel dettaglio, sulla questione del prezzo del latte riconosciuto ai produttori, il coordinamento tra Cia, Confagri e Alleanza delle cooperative condivide la decisione di dare maggiore stabilità economica alla filiera tramite lo strumento dell'interprofessione per favorire il confronto tra le varie componenti, dalla produzione alla distribuzione. Per riuscire a far fronte ai problemi derivanti dallo squilibrio della filiera sarà poi essenziale garantire l'effettiva applicazione dell'articolo 62, che ha introdotto l'obbligo dei contratti scritti, i termini di pagamento inderogabili e la sanzione di alcune pratiche vietate. In ogni caso, secondo Agrinsieme, se si vuole rafforzare in modo strutturale la posizione dei produttori, la via maestra resta quella della concentrazione dell'offerta con il rafforzamento delle Op. Il presidente della Cia ha quindi insistito affinché il ministero individui subito una soluzione al problema del pagamento del "super prelievo" nella fase di transizione che porterà al superamento del regime delle quote. Inoltre, come segnalato in una lettera a Martina, Scanavino ha ribadito la contrarietà di Agrinsieme alla modifica del decreto sull'applicazione della Pac relativamente all'obbligo per gli allevatori di far parte del sistema dei "controlli funzionali" per ottenere il premio accoppiato sul latte, in quanto questo vincolo metterebbe in difficoltà le aziende che più hanno necessità di usufruire di questo sostegno.

● **Nitrati: dalla riunione al Mipaaf una “road map” per ridefinire le aree vulnerabili e “salvare” la zootecnia.** Il governo e le regioni hanno stabilito una nuova “road map” per ridefinire le aree vulnerabili ai nitrati: nel corso della riunione sul tema che si è tenuta a Roma al Mipaaf il 10 febbraio, i ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti hanno stabilito che le regioni interessate potranno presentare entro il 17 marzo le proposte per la revisione delle zone vulnerabili. La Cia ha accolto con soddisfazione l’impegno di tutti i soggetti coinvolti presenti al tavolo, auspicando che questo impegno si trasformi però in una soluzione in tempi rapidissimi. La ridefinizione delle aree vulnerabili ai nitrati, infatti, non è più rinviabile, tenuto conto sia del reale apporto della zootecnia all’inquinamento delle acque sotterranee (finora fortemente sovrastimato come ha dimostrato l’ultimo studio Ispra), sia del carico di adempimenti che l’attuale situazione ha posto e pone ancora in capo agli allevamenti, aumentandone i costi e limitandone sviluppo e competitività. La Cia, inoltre, ha sottolineato altri due problemi: l’urgenza di dare rapida attuazione al recente decreto sull’utilizzazione agronomica degli effluenti e del digestato, anche per affrontare, con strumenti adeguati, il problema della flessibilità dei tempi di spandimento in funzione dei reali andamenti climatici, e la semplificazione delle procedure nella gestione della deroga che le regioni padane hanno ottenuto dalla Commissione europea.

● **Xylella: in Cdm la dichiarazione dello stato d’emergenza. Il comandante del Cfs Giuseppe Silletti nominato commissario.** Il Consiglio dei ministri dell’11 febbraio ha deliberato lo stato di emergenza per la Xylella fastidiosa. La proposta accolta in Cdm è il frutto di un’istruttoria tecnica che ha avuto come protagonisti insieme alla Presidenza del Consiglio, il ministero delle Politiche agricole e la Regione Puglia. Si tratta di un’importante risposta alla difficile situazione che si è venuta a determinare per l’olivicoltura pugliese, che consentirà di mettere in atto con la massima velocità le azioni utili a circoscrivere ed evitare l’ulteriore diffusione del batterio. La deliberazione difatti prevede lo stanziamento di ulteriori 5 milioni dal Fondo nazionale di solidarietà per gli interventi di maggiore urgenza. E’ stata quindi annunciata la nomina del comandante della Regione Puglia del Corpo Forestale dello Stato, Giuseppe Silletti, come Commissario delegato per l’attuazione degli interventi per far fronte all’emergenza.

● **Online da lunedì 16 febbraio il nuovo sito istituzionale della Cia nazionale.** A partire da lunedì 16 febbraio sarà ufficialmente in linea il nuovo portale istituzionale Cia.it. “La realizzazione di questo importante progetto nasce dalla consapevolezza -ha voluto spiegare il presidente nazionale Dino Scanavino in una lettera inviata al territorio- che la Confederazione aveva necessità di uno strumento più moderno per comunicare e informare i propri stakeholder e, più in generale, tutti coloro che sono a vario titolo interessati al mondo dell’agricoltura: enti nazionali e locali, istituzioni, aziende, giornalisti. Con questo sito pensiamo di aver raggiunto i risultati che ci eravamo prefissati in termini di chiarezza dei contenuti, trasparenza e fruibilità delle informazioni, il tutto inserito in un contesto che riteniamo affascinante e attuale: il portale è stato infatti sviluppato secondo standard di ultima generazione ed è consultabile in modalità responsiva da tablet e smartphone”. Il sito si arricchisce di nuove sezioni, come la video-notizia, la newsletter settimanale, i protagonisti, il sondaggio e la web tv. Seguendo questo percorso, la Cia sta inoltre procedendo con l’ammodernamento di tutti i siti istituzionali delle associazioni e delle società del sistema confederale: da qualche giorno è in linea il nuovo portale dell’Inac e, a breve, sarà pubblicato quello dell’Anp.

● **La Cia e il Censis promuovono un'indagine presso le aziende associate.** La Cia ha deciso di realizzare, in collaborazione con il Censis, un Osservatorio sull'evoluzione dell'impresa agricola in Italia, al fine di analizzare le trasformazioni che interessano il settore ed evidenziare le principali problematiche e criticità che il tessuto imprenditoriale sta attraversando. Per questo motivo, il presidente nazionale Dino Scanavino manderà una lettera al territorio per chiedere alle aziende associate la disponibilità a partecipare all'indagine compilando un questionario ad hoc all'indirizzo:

<http://indagini.censis.it/cawi/index.php/975581/lang-it>.

“E' una iniziativa importante per la nostra organizzazione -ha evidenziato Scanavino-. L'obiettivo è quello di focalizzare sempre più l'azione della Cia sugli interessi reali dei suoi iscritti, e quindi per migliorare la nostra capacità di intervento a sostegno e tutela del settore a livello istituzionale, nazionale ed europeo; e per supportare più attivamente e con maggiore efficacia gli associati, sviluppando servizi ed iniziative che siano in grado di intercettare i loro bisogni”.

● **All'Auditorium “G. Avolio” la presentazione del romanzo di Fabio Raccosta.** Si è tenuta l'11 febbraio, presso l'Auditorium “G. Avolio” della Cia a Roma, la presentazione del libro “Un omicidio geneticamente modificato” di Fabio Raccosta, direttore del CAA della Confederazione. Alla presenza del presidente nazionale Dino Scanavino e del giornalista Rai Sandro Capitani, Raccosta ha raccontato il suo romanzo, che usa l'impianto della narrativa gialla per fare divulgazione su un tema di grande attualità legato all'ambiente, all'agricoltura e all'alimentazione, vale a dire gli Ogm.

● **A Urbino il convegno della Cia dedicato alla biodiversità per le filiere zootecniche dell'Appennino.** Si tiene il 17 febbraio a Urbino, presso il Palazzo del Collegio Raffaello, il convegno della Cia nazionale su “La biodiversità per le filiere zootecniche dell'Appennino”. L'incontro sarà aperto dai saluti del sindaco Maurizio Gambini e della presidente di Cia Marche Mirella Gattari, mentre le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale Dino Scanavino. Interverranno tra gli altri, Mauro Malaspina e Sonia Ricci, rispettivamente assessori all'Agricoltura delle Marche e del Lazio; la presidente dell'Agia Maria Pirrone; il vicepresidente dell'Aia Mauro Testa nonché il presidente del Consorzio di Tutela del Vitellone bianco dell'Appennino Centrale Stefano Mengoli. I lavori verranno moderati dallo scrittore Paolo Rumiz.

● **“L'impegno degli agricoltori contro il dissesto idrogeologico” nell'iniziativa della Cia a Orvieto.** Il 18 febbraio a Orvieto, a Palazzo dei Congressi, la Cia organizza un convegno dedicato a “L'impegno degli agricoltori contro il dissesto idrogeologico”. I lavori saranno aperti dal sindaco Giuseppe Germani e dal presidente di Cia Umbria Domenico Brugnoli, mentre saranno chiusi dal presidente nazionale Dino Scanavino. Dopo l'intervento del presidente dell'Ispra Bernardo De Bernardinis, si terrà una tavola rotonda sul tema a cui parteciperanno il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, il presidente della commissione Agricoltura della Camera Luca Sani, nonché Giorgio Zampetti per Legambiente, l'assessore all'Agricoltura regionale Fernanda Cecchini, il vicepresidente dell'Anbi Donato Di Stefano, il segretario Autorità di bacino dell'Arno e del Serchio Anna Checcucci e il presidente del Ceja Matteo Bartolini. A moderare sarà il direttore del Corriere dell'Umbria Anna Mossuto.